

XX SETTEMBRE

MONTEVIDEO, 20 Settembre 1894

NUMERO UNICO

Redactor: WASHINGTON PROCACCINI

O ROMA O MORTE!

La notte stende i laggiù lontano,
pesante, gelida, squallida, oscura,
e tu senti un sospiro, un sospiro.
Di Roma nostra, fuor dalle mura,
come fuma una la lapa, una la lapa,
come una voce cupa, una cupa.
E guarda misera, giù verso il monte,
guarda terribile come leoni
caduto a terra, feroce, feroce,
guarda e intanto maledizione.
Un grido sentisti qui per la piazza
di tua gente, di tua gente?
Il vento mormora, frème la notte
le fiere, le fiere, le fiere, le fiere,
il nostro, il nostro, il nostro, il nostro,
Le foglie tramolla, schiocola, schiocola,
e voce lugubre vien da la vetta
vogliamo vendetta!
Chi è quel prode che a tutti innanzi
per vola, fatto per la valle?
Il cranio è lacero, gli occhi infranti,
in fronte rocceggi la grande luce.
Al tanto martire di Villagloria
che spande all'ora
Silenzio, impavido innanzi al vinto
e al passaggero un freddo brivido scende
e tu senti un sospiro, un sospiro, viene,
e al viandante che è fermo, in un
che non parte, che non parte.

O passeggeri che facete ten varcor, la piana
l'attesa e il capo scoperto perché quest'
Mentana.
E se notri un anello di libertà nel petto,
ascoltami e ricordati di quel che farò detto.
Già ventisei anni scorse e da quel dì fatale
quando passai la morte bevi la gelid'ale,
noi pagavamo in terra di sulle crumid'alle
rotolavam cadaveri giù per quella valle,
che non era che un campo di battaglia
e tu senti un sospiro, un sospiro, viene,
e al viandante che è fermo, in un
che non parte, che non parte.

Sua gloria a te o papà!
Tu che qui ti senti, che tu senti,
Salvati il tuo nome, che non disar oia,
Salvati la te, che non disar oia,
Che vai se salvato, che non disar oia,
Tu Thai colla guerra
E sangue, e sangue,
che v'odete da tel.

Questa è la memoria
della tua vita schifosa vittoria
viva in tutti i secoli.
Di te imperial Francia
vogliamo vendetta,
un feroce piantati
all'Italia nel sen.
Ma noi tutti insieme
l'abbiam maledetta,
giurammo che insieme
vendetta faremo.

E la, glorioso, sul campo di Digione,
Dovra vendetarsi il reinte Leone,
salvando il tuo dor,
Baron di Saverio, non inghos sul tr.
Non sai che la morte
Di noi che tuo popolo
il suo el re,
di alla tua sorte,
non sai che giovava ben arco per te,
E tu, che facevi superbo baron,
Durante la squallida età aspra lenone,
Sogna di Chioda.

Noi sai che cadaveri dell'Agro Romano
Selpoli, martiri fango per Mentana,
Mordendo la polve del piano
Ritorno il laghibro e triste beana,
Ritorna il fuoco dei baron di Moriana
che tinta è di sangue in bianca tua croce.

Spazi e Carlo, e i proiettori
tra i nostri, poreri, in sulle mura,
mentre terribile in un campo,
un grido scagliano i diti,
Il passo signorale, signorale,
il tuo signorale.



IL PIU IMPORTANTE GIORNALE ILLUSTRATO D' ITALIA

È "L' ILLUSTRAZIONE ITALIANA"

Che si pubblica in grande formata, di 16 pagine e che si vende anche per numeri sciolti al prezzo di ps. 0.20. Chi si abbona per 1 anno riceve in premio uno splendido numero unico intitolato:

NATALE E CAPO D' ANNO

Dirigersi alla Libreria Internazionale di A. Mazzuchini, Calle Sarandi 134--Montevideo. Abbonamento ai giornali di Moda.

VEROUTH ESPECIAL

E. MILANO & Cia.

CALLE PIEDRAS NUM. 326 á 336 MONTEVIDEO

XX Settembre

Non prevedebant diceva Pio IX al conte di Armin, ministro prussiano presso la Santa Sede, che il 20 Settembre 1870 lo scongiurava a mandare ai suoi marescialli l'ordine della resa, onde evitare un inutile spargimento di sangue.

«Non prevedebant. Iddio manderà le legioni dei suoi angeli a difendere i domini del suo vicario». «E così, coll'ostinazione che è caratteristica dei deboli, il vecchio pontefice non pensava che fosse innanzi al Vaticano la bandiera bianca. Fino a che le truppe italiane non ebbero compiuta la breccia di Porta Pia».

Sono passati ventiquattro anni da quel giorno memorando.

Molto delle figure più in vista di quel periodo sono scomparse dal grande teatro della vita.

Pio IX ha vissuto ancora vari anni, il tempo sufficiente per vedere consolidarsi all'Italia il dominio della sua capitale, e per sfatare la leggenda di una prigione col rovinoso giaciglio di paglia, che inteneriva gli animi dei seminaristi e delle beglino ultramontane.

Sono passati ventiquattro anni. Una nuova generazione è sorta, cui i ricordi di Roma papale, suonano come capitoli d'una storia arretrata da secoli.

La necessità di Roma capitale d'Italia è entrata nella coscienza non solo degli italiani, ma per uno degli stranieri, si che nessuno può ormai seriamente pensare alla ricostruzione di quel l'antico palazzo di San Pietro, e di crudeltà che ebbe a chiamarsi *governo teocratico*.

Eppure si direbbe che fra le mura del Vaticano, la sfera del tempo si è arrestata nel suo cammino fatale, eppure da quella mura la voce di un altro vegliardo continua a ripetere non prevedebant; continua ad annunciare al mondo che la volontà degli italiani è destinata a piegare il fronte agli intrighi della politica pontificia che con proiezioni periodiche, chiede che l'Italia rimasti alla sua capitale.

Vani e puerili conati, ai quali non si può più il popolo non solo ha rivendicato un suo diritto occupando Roma, ma ha reso un servizio all'umanità, facendo scomparire il potere temporale dei papi.

Essa, questa conquista della civiltà, una volta acquisita, non possono più andare perdute.

Gli sforzi collegati di tutti i banchetti, sono proprio quelli che non progressano, contro la missione di civiltà e di progresso che l'Italia si è imposta nell'insediarsi a Roma, per inaugurare il terzo periodo storico di questa *alma parens*.

Mentana

Non dobbiamo né possiamo in questo giorno non rivolgere—evviva!—un saluto agli eroi, che, malamente armati da vecchi odaverguini calenacci, furono sopraffatti dai *chassepots* francesi proprio alla vigilia d'entrare nelle mura della Città Eterna.

Mentana fu la vera breccia di Porta Pia, o per lo meno la preparato col sangue di tanti giovani che immolarono la loro vita sorridente, sul l'altare della Patria.

Siate benedetti, o giovani ardimentali! Di voi l'Italia ufficiale potrà essere dimentica; però l'Italia del popolo, della quale voi foste le gemme più belle, vi ha scolpiti nel cuore e serberà sempre per voi un culto sacro di gratitudine.

Gli eroismi compendati nella breve ma orrenda lotta conosciuta col nome di *assassinio dell'Agrò Romano del '67*, richiamarono l'attenzione dell'Europa sulla necessità d'una Roma capitale d'Italia. Il nostro paese fremeva e riscaldava di nuovi ardori, e nuove aspirazioni gli animi degli italiani tutti, e trascinarono il governo della nascente ed incompleta nazione al Campidoglio.

Gloria a voi, o eroi! Il papato vi maledisse, vi scagliò contro il suo anatema; i preti bestemmiavano ancora ricordandovi e vomitavano bava velenosa. Il popolo invece vi benedice, la coscienza dei buoni vi ha già decretato una corona di alloro.

IL BERSAGLIERE

In memoria di bersaglieri che, primi, passarono per la breccia di Porta Pia il 20 Settembre 1870, pubblichiamo il seguente sonetto di Edmondo De Amicis.

Sono quattordici splendidi versi, che dipingono in maniera ammirabile l'eroismo del soldato italiano. Non sono nuovi, ma d'occasione.

«Un bersagliere insanguinato e stanco,
Ma baldi ancor, scendeva da Monte Croce,
E giunto in mezzo a noi, con fiere voce
Gridò: — un dottor L., ci ho na palla al fianco.
«Un dottor lo frugò; si fece bianco,
Benisti i denti in superbo atto feroce,
E quando vide in terra il piumbo atroce,
— Gridò — esclamò rasserenato e franco,
«Ed or — gli disse il medico — cammina;
L'ambulanza è là sotto — Ed egli — E pezzo
Vado a freddare ancora una dozzina.»

«E prese l'arma, pillolo, ma forte,
A passi vacillanti, il buon ragazzo,
Ritendo, risalì verso la morte».

Le feste del XX Settembre a Montevideo.

Il Comitato Centrale, formato di *Attori e due esaltati*, per organizzare una commemorazione della breccia di Porta Pia, almeno una semplice manifestazione popolare, ha fatto mostrare al paese che di ospiti, che gli italiani sono esseri d'accordo e concordi nel celebrare le pagine gloriose della gloriosissima storia loro; il Comitato Centrale, dicevamo, ha fatto quel che suoi chiamarsi il patto della *nostalgia*.

Dopo tante riunioni, tanti andirivieni, tanti *bombor e bombitor* su per giornali locali, la decisione unica e sola saputo trovare ed accettare dal famosissimo consesso *de cinque*, che sarà certamente mandato alla posterità nella storia della Colonia Italiana in Montevideo, fu quella d'un *banchetto popolare*, ossia una manifestazione a base di *tagliolini e barbera*... più o meno barbaicamente americana.

Ma, almeno si fossero intesi, i cinque *espocioni*, su questa unica e non sublime idea, uscita stentatamente da quei cinque cervelli rammoliti.

Dopo vari incidenti e petegoleggi che disgusta il riprodurre in tutte le loro particolarità, il *carattere Vitale Ball'amico*, il più sfacciato tra i *furbetti piavati* in Amovica, si ritirò dal Comitato.

Forse aveva odorato* o si ha avuto un no, lui, — che c'era poca roba da mettere sotto la *preziosione* delle cinque onghie.

Così i cinque son rimasti quattro... e poi, anche il *banchetto popolare* è andato in fumo!

Di modo che le varie società italiane, sempronte a rispondere con un *appello* a qualsiasi appello che le chini... a noi non ricorriamo e commemorazioni... non sono state... a senza speranza... se lo festeggiano... il giorno in cui, a forza di canonato, l'Italia proclamava per sempre Roma a sua Capitale.

Ma gli sforzi della Società, e dei singoli consigli direttivi, sono stati tanti e tali che... l'istituzione del Comitato Centrale è stata forse un bene.

Chissà come sarebbe andato a finire il banchetto dei *cavalieri e dei dottori*.

Invece, oggi, in tutti i punti della Capitale, si daranno banchetti modesti o lussuosi, non importa, ma tutti però animati dalla maggiore allegria, non mancando i *brividi ispanici* al più puro patriottismo, senza prechiche e filippiche studiate e ricopiate per la circostanza.

Grazie al fiasco dei signori del Comitato Centrale, i cui nomi qui s'aria riportiamo perché i nostri connazionali se ne ricordino ed a tempi opportuni ne sappiano tener calcolo, la Colonia festeggia quest'anno il XX Settembre con più spontaneità.

Comitato benemerito

Dott. G. Troia... no.
Dott. Filateo... no.
Dott. Vincenzo Sil... no.
Car. Amico... no.
Car. Vite... no.
QUESTI CINQUE SI CHE SONO, NERBE SOLI... NE SU D'UNA LAPIDE DI... BASTONE, DESTINATA AD ESSERE BRUCIATA IN UNA PIAZZA PUBBLICA NEL VENTURO 20 SETTEMBRE, IN PRESENZA DI TUTTA LA COLONIA.

Il programma dei banchetti e dei festeggiamenti d'oggi, organizzati dalle varie Società italiane, i nostri lettori potranno vederlo qui a calce.

Società Stella d'Italia

Banchetto sociale, al quale possono anche intervenire tutti i connazionali che lo desiderano, alle ore 12 mezz. del *Ristorante del Monte* (via Rondeau), colla seguente *menu*:

Antipasto misto.
Cappelletti in brodo.
Lesso di gallina.
Fritto misto.
Risotto alla Milanese.
Porchetto al forno.
Insalata.
Frittata.
Formaggio.
Dolce.

Una bottiglia di Barbera a testa, ed una bottiglia di vino spumante ogni quattro commensali.
Caffè.

La stessa Società ha organizzato per domenica 23 corrente, una serata di gala nel teatro del *Centro Gallipoli* (Andea y Mercedes) col seguente programma:

PARTE PRIMA.—1° Inni patriottici eseguiti dall'orchestra.
2°—*Ada* (ritorna vincitrice) aria per soprano, cantata dall'esimia artista signora Negriti.
3°—Banzetto patrio in versi, intitolato: *La scuola della Nazione*.

PARTE SECONDA.—1° *Giocanda* al suicidio (aria per soprano cantata dalla suddetta artista).
2°—Commedia in un atto intitolata: *Cavalletta Chiaratana*.

PARTE TERZA.—1° *Carmen* (Barbara) canzone per soprano, cantata dalla citata artista.

2°—Farsa intitolata: *Baccoccia ama de lecha*.
PARTE QUARTA.—Ballo familiare.
«Lo spettacolo avrà principio alle ore 8 1/2 dopo precise. I biglietti d'entrata si distribuiranno fino al giorno 22 corr. nella segreteria della società (Vanzetti 88) e nella *biblioteca* del Teatro il giorno della funzione. Un biglietto per uomo, che vale \$ uno, dà diritto due entrate di favore per donna».

*Palchi di 1.a e 2.a fila, \$ due.
*Accompagna al piano il prof. Giovanni Coppetti.

Società «Reduci dalle Patrie Battaglie»
Banchetto sociale che si terrà alle 5 1/2 pom. nel ristorante del *Correo*, via Sarandì angolo Treinta y Trece.

Questa Società, per mancanza di tempo, non ha potuto diramare ad ogni socio il biglietto d'invito di prammatica; però invece ha pubblicato la notizia sui giornali locali, per cui ogni componente la Società non vorrà mancare alla festa familiare.

Società «Unione e Fratellanza»
Banchetto sociale al *Restaurant Torino*, via Andea e 18 de Julio, alle ore 6 1/2 pom.

Minuta del banchetto:

Antipasto assortito.
Mayonesa di brotola.
Zuppa alla regina.
Fritto misto all'Italiana.
Filetto di bue con carciofi alla Romana.
Ravioli alla genovese.
Girò di capriolo.
Pollo arrosto.
Insalata russa.
Frittata assortite e formaggi.
*Budino al Rhum, paste.
Caffè, liquori.

Una bottiglia di vino Barbera ad ogni commensale, altra di nebiolo o moscato ad ogni tre.

Banchetti privati

Un gruppo d'amici si riunirà a banchetto alle ore 11 1/2 ant. nel gran salone dell'*Hotel Piazza*.

Il *menu* è splendido, dettato da un principe dell'arte culinaria.

Altro banchetto d'amici alle 7 pom. al ristorante del *Correo*.

Società Piemontese di divertimento
Ballo nella sede sociale che comincerà alle 8 pom. e continuerà all'ant.

Prima del ballo, ben intenso, i soci si riuniranno a banchetto al «ristorante del Piemonte», via Rondeau.

Circolo Democratico Italiano
Questo Circolo darà—ovvero d'un banchetto—un trattamento musicale letterario.

Essone il programma, preceduto da un indirizzo agli italiani:

«Ricordando a tutti gli italiani di cuore, la rivendicazione dei diritti del libero pensiero, e la emancipazione delle coscienze, una volta schiave sommesse del dispotismo del Vaticano, trov. una eco fidele anche nell'animo di tutti i soci del *Circolo Democratico Italiano*, i quali per la prima volta, festeggiando la memoria del 20 Settembre, vogliono provare ai connazionali di Montevideo, che il culto per la patria gloria, dev'essere legge per tutti quelli che ebbero la fortuna di nascere su qualunque lembo di quella terra, di cui ogni pa mo è un testimone irrefragabile di unione, amore e forza.

Il *Circolo*, in questa fatata ricorrenza, inaugurerà nel suo locale di via Atapay 108, le sue sale sociali, con unnesso teatro, giustò il desiderio dei soci.

La Commissione.

PROGRAMMA DEL CONCERTO

Prima parte
Inni patrii cantati dalla Società Corale Italiana.
Parole d'occasione del Presidente del Circolo.
Primo, trio per violino, flauto e piano forte, professori Paccello, Mayo e Coppetti.
Declamazione per la signorina E. Gamba.
Tartagliato, concerto per violoncello e piano forte, professori Blesio e Coppetti.

Non tornò, romanza di Tito Mattici, cantata dal signor Alfredo Lesnars.
Il Pato, Ciga Americana, di Ernesto Adeo, suonata dal professor Stefano Tusso (cico).

Le Campane del Campidoglio, canto per la Società Corale Italiana.

Seconda parte
Discorso per socio Francesco Frangella.
Ti soverrai di mè... Donzelli, serenata per violino, con accompagnamento di piano forte, professori Paccello e Coppetti.
Delirio di Cristoforo Colombo, declamazione per Silvers.
Fansto, trio per violino, violoncello e piano, professori Blesio, Schloss e Coppetti.
Declamazione per la signorina Parisi.
Giocanda, tria per i professori Paccello, Mayo e Coppetti.

(Chiaro) Fantasia sulla *Forza del Destino* di Luigi Batti suonata dal professor Stefano Tusso (cico).

Norma, canto per la Società Italiana.

Festa da ballo
Il concerto comincerà alle ore 8 1/2 p.m.

E Il Consolato
Il Consolo d'Italia, per commemorare il XX Settembre, si terrà una *menza solenne* alle 10 ant. nel salone di questa delegazione, in compagnia del ministro borbonico e cattolico, Liegnano, verrà appositamente da Buenos Aires per intervenire alla pia cerimonia.

Se la notizia non è vera, i lettori facciano un *avis* istato.

Ancora il Comitato Centrale
Il Comitato Centrale, del quale gli *divati* ocep ro più sopra, ha diramato ora—il seguente indirizzo agli italiani: Capitale:

«**Italiani**, il vostro patriottismo non ha bisogno di commemorare degnamente anniversario della restituzione di Roma alla Patria. Perché celebrando questa data, ma al modo che negli italiani è da tempo nato con legittimo orgoglio il sentimento di coscienza di una patria unita ed indipendente e forte con Roma «la città eterna» cinque secoli hanno accumulato o *gloria*».

«Il fatto compiuto per la nostra Patria, i nostri sacrifici, soggelito dal progresso moderno, obbligherà anche la *Comunione* a riconoscere lo splendore del nostro passato, quale ha già stigmatizzato il secolo di Maria II di Gregorio VII con le smilazioni di *Castro*».

«Ebbene nell'onore della patria, non dimentichiamo una delle istituzioni italiane che in di altri mantengono vivo il sentimento della nostra Patria: quella istituzione dove i nostri figli, quando il suolo dove vederli insano, imperano la nostra storia gloriosa, gli eroismi, le e le titaniche lotte sostenute da tanti, cui è serbato il sacro compito che, alla restituzione della Roma Italiana, sempre potrà bastare alla fedeltà».

«perché oltre al riverito omaggio alla nostra anche nelle più crudeli sventure, prole, preleggere la nostra scuola che ha del vostro patriottismo. Anche il più può portare il suo obolo a questa patriottica acquilata nella memoria che il Comitato nel sempre il suo dato riservato—momenti cordi a tutti che troverete compendati in un ro unico, accessibile per la tenuità del po al ricco».

«**Connazionali**, innalzando le vostre bandiere, ricorrenza non vi ha miglior atto della beneficenza, per la patria, e nella gioia con cui festeggiate, Settembre, abbiano sempre di mira le istituzioni che tendono a mantenere glorioso e rispettabile nome d'Italia».

«**Viva Roma intangibile!**»

Non facciamo i commenti necessari, per i patrii. Gli italiani di buon senso, sanno ciò superrebbe rispondere all'appello più opporto.

Per coloro che non avessero il benemerito, l'elligenza molto arricchito, condoniamo un *avviso* idea è dire il Comitato, in tanto...
Esso—ovvero—dice, che non accetti *nella fare*, *italiani* possono (il festo *20 Settembre* per conto proprio, e *quando però di comprare* il *Numero* *Comitato stesso*, che *costa adue* *ree* *più*».

Come vedete, o lettori, si rassomiglia alle prediche dei parroci di villaggio.

Perbacco dopo di non aver saputo e volentieri, nonostante abbiano accettato l'incarico conferito dalla Colonia, vedevano fare, anche dagli altri di far qualche cosa?

La lezione che ricevono gli italiani di Montevideo, per meritata.

Se invece di formare un Comitato di *datto* *cavalieri*, lo avessero formato di commercianti, industriali ed operai—pur tutto però, di *operai*, la collettività della nostra Colonia avrebbe potuto fare in questo giorno maggior figura e confondere più degnamente la data che segna la prepotenza teocratica.

A Villa del Cerro Ed a Paso del Molino

Come abbiamo detto in altra parte di questo numero unico, mentre a Montevideo il Comitato per le feste del XX Settembre non è stato buono a far nulla perché fosse risultato, almeno in questa circostanza, un po' di unione, si concordò d'affiliazione fra le varie classi che dividono la Colonia: mentre fra i vari classi che dividono la Colonia, si concordò d'affiliazione fra i due Pato del Molino, la data gloriosa che segna la fine del potere temporale dei papi, venne festeggiata con la nuova serie delle *ambasciate* al li e di petegoleggi, offuscando l'importanza del patriottismo di cui tutti gli italiani, in questo giorno dovrebbero dar mostra all'estero più che in casa propria.

ESTABLECIMIENTO ITALO-ORIENTAL

ANTIGUA FABRICA DE LICORES

De MAGG. GIACOBINO

(Sucesor de P. Broglia y C.)

Brevemente se trasladará de la calle Piedras 538 al 546, a la de Cerro Largo 124 y 126 esquina Arapey y Orillas del Plata nùm 29.

Esta antigua casa fundada en el año 1856 por José De Bernovechi y premiada con la gran medalla de oro a la Exposición Italo-Americana de Génova 1892, reformará el antiguo Establecimiento con el mas moderno Sistema Europeo.

Cin seve a provare che l'avia di campagna... non si è mai posseduta.

I buoni villici invece, sono avvezzi ad una vita più patriarcale: non conoscono certi lenocini della vita...

A Villa del Cerro

Già da qualche anno, si è formata al Cerro una Commissione parmenite, per festeggiare in detta località il XX Settembre...

Questi bravi connazionali, dopo aver in tutti gli anni fatto onore alla patriottica missione loro affidata...

Infatti, il 7 Novembre ultimo venivano approvati, e lo statuto, e il regolamento della Società Liberale Italiana di Beneficenza XX Settembre nella Villa del Cerro...

Presidente—Francesco Paroli.

Vice-Presidente—Santiago Colli.

Giovani Morondini.

Segretario—Battista Buzzetti.

Vice-Segretario—Eugenio Ceppi.

Tesoriere—Luigi Colli.

Vice-Tesoriere—Giovanni Delfante.

Questo è il primo anno, che la nascente Società del Cerro è chiamata a festeggiare la data solenne del 20 Settembre.

A questa festa, essa aggiunge una cerimonia non meno importante qual è quella della inaugurazione della bandiera sociale...

Senza maggior dilungarsi, passiamo al programma delle feste campestre che si celebreranno durante oggi, e domani in Villa del Cerro...

Ecco il programma, tal quale ci viene comunicato:

«Programma delle feste campestre che la Società Liberale Italiana di Beneficenza XX Settembre celebra il 20 Settembre tutti i soci si riuniranno alle ore 8 a 20, in casa del Presidente signor Francesco Paroli...

«Su detto molo si incorporeranno varie commissioni di Signorine, alcune delle quali in costume Garibaldino.

«Dopo il ricevimento degli invitati, la comitiva, sempre con musica, percorrendo la via Grecia si dirigerà alla tenda Ufficiale per l'inaugurazione delle feste, battesimo e consegna della bandiera.

«Ore 12 m.—Pranzo popolare col tradizionale asado con cuero.

«Ore 11 1/2 p. m.—Ricevimento al molo Braga della Società Corale Italiana.

«Ore 3 p. m.—Entrata nella tenda Ufficiale delle famiglie invitate e principio del ballo.

«Ore 6 p. m.—La comitiva si dirigerà alla casa del Presidente per accoppiarsi dagli invitati e quindi accoppiarsi al molo Braga.

«Giorno 21 Settembre»

«Ore 9 a. m.—Riunione in casa del Presidente per recarsi alla tenda ufficiale per la continuazione delle feste; cioè, ballo con rinfreschi.

«Ore 6 p. m.—Chiusura delle feste.

«LA COMMISSIONE»

«E. Paroli, Presidente.

«B. Buzzetti, segretario.»

Anche qualche altra linea in proposito.

La bandiera che si inaugurerà—come di costume—oggi, è un regalo fatto alla Società da gentili signorine italiane; è ricamata bordata e ricamata in oro; ha nel centro la stella d'Italia; la stoffa, di seta doppia, rappresenta i colori nazionali.

Portabandiera è il Sig. Santino Colli, vecchio soldato della nostra indipendenza, decorato con varie medaglie guadagnate sui campi di battaglia.

La prima riunione dei Soci, sarà stamane nel gran salone provvisorio della Società—in casa del Sig. F. Paroli—espressamente addobbato a fiori con moltissimo gusto.

I discorsi, elevati tutti al senso più puro del patriottismo, non mancheranno; anzi possiamo aggiungere che è vivamente attesa la parola del prof. L. Destefanis; del cav. Colombo e del simpaticissimo e bravo Sig. Francesco Paroli, che tanta e giustificata stima gode tra gli italiani di Villa del Cerro.

Ecco, finalmente, le poche parole che verranno pronunciate dalla madrina, Signora Marcellina Paroli, all'atto della consegna della bandiera:

«Italiani!

«In questo memorando giorno di gloria italiana e mondiale, nel consegnare il vessillo tricolore, simbolo del l'unità, della storia e della forza della patria nostra, mi sento entusiasmata e commossa.

«Non mi è possibile però, esprimere tutti i sentimenti che si svegliano in me al compiere questo esatto dovere.

«Questo simbolo, questa bandiera dagli amati colori nazionali, rappresenta per noi la nostra patria lontana: la bella, la gloriosa Italia. Questo vessillo sia per voi sacro, o connazionali!

«Vi tenga sempre uniti sotto la sua ombra e presenza più d'una volta servire a lenire le vostre lagrime, a rendere meno dolorose le sofferenze ad essi lamati dal rovere.

«O figli d'Italia!

«Battete la vostra bandiera sociale facendovi di osservare sempre questa maxime dalle quali non dovrebbe mai staccarsi ogni buon cittadino.

«Onore Alla patria ed alla famiglia.

«Unione e fratellanza, pace e libertà.

«Studio e costanza, cuore e beneficenza.

«Lavoro e risparmio!

«Ed ora, signori, vi invito tutti a gridare: Viva la Società Italiana di Beneficenza del Cerro!—Viva Roma Capitale d'Italia!—Viva Roma instancabile!»

Al Paso del Molino

Incaminiamo col pubblicare il programma, quale ci viene trasmesso dalla Commissione per le feste:

«Programma delle feste Organizzate dalla Società «XX Settembre» di Paso del Molino, in commemorazione del XXI° anniversario dell'entrata in Roma delle truppe italiane e primo della fondazione della Società:

«Giorno 20»

«Alle ore 6 ant.—Inalberamento di bandiera che saranno salutate con vent' colpi mortaro. La banda popolare della località suonerà diversi pezzi d'occasione per poscia recarsi a salutare la Società di M. S.

«Alle ore 11 ant.—Riunione nel Chiosco, di tutti i componenti la Società XX Settembre, e ricevimento dei signori rappresentanti le Società che hanno aderito alla festa, delle autorità locali e della stampa.

«Alle 11 1/2 ant.—Partenza in corporazione, preceduti dalla musica, dal Campo Euskaro (gentilissimo concerto) dove avrà luogo il Banchetto sociale servito dal rinomato ristoratore del signor Domenico Doglio.

«Discorsi di occasione e declamazione di diverse poesie da alcune signorine.

«Alle ore 3 1/2 pm.—Ricevimento della società Corale Italiana, di ritorno dal Cerro.

«Canto di inni patrii, accompagnati dalla Banda Popolare, diretta dal maestro signor Giovanni Galasso.

«Alle ore 5 pm.—Ritorno al Chiosco, dove verranno ripetuti gli Inni, dalla Corale e dalla Musica.

«Alle ore 7 pm.—Illuminazione generale alla veneziana.

«Alle ore 8.—Grandi fuochi artificiali di varia novità per cura del pirotecnico Antonio Foti.

«Giorno 21 Settembre»

«Dalle ore 3, alla 6 pm., la Banda popolare eseguirà uno scelto programma musicale.»

(fuochi popolari con premi. Alle ore 7.—Illuminazione alla veneziana. Alle ore 8.—Fuochi artificiali e chiusura delle feste.)

«La Commissione»

La Commissione Direttiva della Società ed organizzatrice delle feste è così composta: Parodi Carlo, «Presidente»; Salvo Giuseppe, «Vice»; Basso Giovanni, «Tesoriere»; Scaglione Giuseppe, «Segretario»; Storti Gaetano, Frascara Ernesto, Salvo Angelo, Gori Mario, Morasca Giovanni, Duchini Innocente, Luigi A. Mastropalo, Arata Raffaele, Cavallotti Antonio, Mazetti Antonio, Heiligher Giovanni, Valentino Giovannino, «Consiglieri».

Il Banchetto, al quale prenderanno parte tutti i soci, più altre molte persone, verrà servito dal Doglio, con la seguente minuta:

«Fiambra assortita, «Risotto alla milanese, Pollo arrostito, Carciofi alla Romana, «Asado con cuero», Insalata.

«Dolci, Frutta, Formaggi.

«Caffè, liquori.

«Una bottiglia di vino italiano ogni persona ed una bottiglia mezzata per ogni quattro.»

Le bambine che declameranno poesie d'occasione saranno: Luisa Storti (poesia di S. Angeli), Maria Rosa Ferrandi, Garassini Maria, Maria Parodi, Emma Storti.

Qui appresso riportiamo i nomi dei soci della XX Settembre di Paso del Molino: Parodi, J. Cappela. A. Cavallotti, J. Salvo, J. Scaglioni, L. Bernini, R. Arata, I. Duchini, A. Mastropalo, J. Basso, A. Gatti, L. A. Mastropalo, A. Salvo, A. Dotria, L. Salvo, A. Giannoni, M. Parras, A. Grandillo, J. Aprasca, E. Prigorio, P. Scaglione, Storti, C. Bonardi, E. Vignone, G. G. Atora, C. Pradelli, J. Cunco, D. P. Diaz Ramirez, J. Bermeja, J. Marchetti, D. Vitale, A. Cerrara, J. Nocco, J. Giovannoni, N. Nicolini, F. Rita, A. Basora, M. Mangio, A. Costa, A. Arseno, C. Adini, L. Vigugno, A. Pitalia, C. Cadenazzi, A. Bertoni, V. Bossio, J. Oneto, L. Fazzini, M. Gori, M. Gori, B. Daamonte, A. Gonzalez, A. Gamburini, L. Bongiovanni, M. Cortalezzi, J. Eversora, G. Kabriguen, J. Luro, D. Ona, L. Cian, L. Migliorini, P. Balletti, G. Benivoglio, S. Fuga, C. Silva, A. Scapina, A. Montanari, E. Miret, L. Mochetti, J. Moreno, B. Doglio, A. Armamio, A. Gatti, T. Rossi, E. Isanardi, B. Deambrosio, J. Peluffo, F. Devincento, L. M. Alzaga, P. Planas, L. Goret, P. Cunco P. Angerrot, F. Coneralli, P. Ferrari, S. Sefredo, A. Verga, G. Martuoni, P. Soraa, V. Bemichini, P. N. Basso, E. Frascara, J. Arrigoni, J. Perminini, P. Matte, P. Bassoli, J. Perenti, G. Benvenuto, J. Campodonico, E. Turini, J. Gándola, L. Scordé, C. Moslato, A. Invernizzi, P. Orilla, S. Barbalá, P. Isardi, G. Bucconi, P. Chiarino, P. Rocca, P. Ameglio, G. Lanza, J. Martei, O. Oteovaldi, F. Sicandi, F. Vérga, J. Lombardi, A. Stefa-

no, Bernasconi, B. Lanverre, A. Giovan, J. Lazaroli, L. Boni, J. Bondanza, V. Chiarino.

Società del «Ciapa-no»

Anche la nuova Società del «Ciapa-no» di Paso del Molino, festoggerà la data memoranda. I venti soci, che attualmente la compongono, terranno un banchetto al Leon di Capera al camino Larrañaga.

Chi vuole abbonarsi al «Popolo Italiano», scriva direttamente a quell'amministrazione: Maipú 560, Buenos Aires.

Nuevo Almacen De la Isla de Elba

DE BARTOLO COSTA

de Perez Castellanos nùms. 12 y 14 PRINTE AL MERCADO DEL PUERTO

In esta casa se encuentra toda clase de comestibles, así como tambien lozas, cristales, articulos de ferreteria vinos italianos, blanco y tinto.

Especialidad en café, thé y l. finos de toda clase.

SE LLEVA A DOMICILIO Provisiones para la marina

L'uomo che ride

GIONALE SATIRICO SETTIMANALE Vedrà la luce fu Montevideo nella prima domenica di Ottobre.

Sommario del 1.º numero

I CAVALIERI ALLA LUCE ED ALL'OSCURO... MONSIGNOR MASSA ED I CANONICI DELLA DIOCESI.

I DANARI DEGLI IMMIGRANTI (LE OSTA DEGLI AGENTI DI CAMBIO).

LE AGENZIE DI NAVIGAZIONE E L'IMMIGRAZIONE NELL'AMERICA DEL SUD.

IL BRASILE E LA «CACCIA AGL'ITALIANI».



LATINIDAD DOMINGO/BIASSO LATINA

ESTABLECIMIENTO EN COLON Y SAYAGO

Casa Central, calle Sarandí número 319

Depósito de Semillas de todas clases. Especialidad en bouquets artísticos, coronas y canastas de flores de todos gustos.

Teléfono Montevideo núm. 1095 Montevideo

Restaurant del Politeama

Restaurant Franco-Italiano Banco Italiano del Uruguay

A la Manon

GUGLIELMO CAPRARA

PASQUALE CAMBERA

Calle Cerrito núm. 134

Montevideo

Cucina all'italiana, vini directamente importati.

Pensiones—Prezzi modici

Bigliardo—Salone riservato

SERVIZIO INAPPUNTABILE

A LOS FUMADORES

DANCKELMAN & SCHRADER

Deposito y Manufactura de Tabacos

Calle 18 de Julio esq. Arapey

Sucursal: 25 Mayo 251 y 253

TELEFONO LA URUGUAYA NUM. 1044

MONTEVIDEO

Nuevo Establecimiento

ARAL MARINA

SASTRERIA, ROPERIA Y TIENDA

GASPAR GALLETTI

Special general de Sastria, Roperia y Tienda.

Calle 26 de Agosto números 194, 206 y 202

MONTEVIDEO

Eugenio Caprara

CALLE QUEGUAY ESQUINA MERCEDES

Importacion de carruajes de los mejores tipos

Si desean comisiones por pagaja de carruajes

Importados de Francia, Austria, Italia, etc.

Importacion de carruajes de los mejores tipos

Si desean comisiones por pagaja de carruajes

Importados de Francia, Austria, Italia, etc.

Importacion de carruajes de los mejores tipos

Si desean comisiones por pagaja de carruajes

Importados de Francia, Austria, Italia, etc.

Importacion de carruajes de los mejores tipos

Si desean comisiones por pagaja de carruajes

Importados de Francia, Austria, Italia, etc.

Importacion de carruajes de los mejores tipos

Si desean comisiones por pagaja de carruajes

Importados de Francia, Austria, Italia, etc.

Importacion de carruajes de los mejores tipos

Si desean comisiones por pagaja de carruajes

Importados de Francia, Austria, Italia, etc.

Importacion de carruajes de los mejores tipos

Si desean comisiones por pagaja de carruajes

Importados de Francia, Austria, Italia, etc.

Importacion de carruajes de los mejores tipos

Si desean comisiones por pagaja de carruajes

Importados de Francia, Austria, Italia, etc.

Peluqueria y Perfumeria

LOS DOS MUDOS

Ferdinando Mancinelli

56—CALLE 25 DE AGOSTO—56

Servicio completo y urgente de artículos

Unico representante de la cosmética Agua

Flores de PIEDRO-BUFFOLTA de

Bologna (Italia)

Sombrieria y Zapateria

DE ALTA NOVEDAD

La Innovadora

Guillermo J. Pussich

CALLE 26 DE MAYO 300. MONTEVIDEO

Precio sin competencia

Primera Fábrica Especial

Ravioles y Tallarines

De Albano Cuppini

CALLE SORIANO NUMERO 21

Cada artículo en fideles Italiano y Nacional

Especialidad en comestibles

SERVICIO A DOMICILIO

CASA ESPECIAL

En pastas al huevo

M. RICCI

Especialidad en tallarines y ravioles a la

manera, salsas, emplatados, etc.

Se sirven a domicilio

ESMERO Y PROSTITUTIO EN EL SERVICIO

44—Calle Pardo Castellano—44

Se sirven a domicilio

Se sirven a domicilio

Se sirven a domicilio

Se sirven a domicilio

Se sirven a domicilio

Se sirven a domicilio

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo

Montevideo